

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4927 del 28/10/2019
Oggetto	D.P.R. 59/2013 . DITTA " MONDI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS" - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ " OSPITALITA' DI SOGGETTI PROFUGHI " SVOLTA NELLA SOCIETA' SITA IN COMUNE DI BOBBIO (PC), VICOLO FORNACE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5059 del 24/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 . DITTA " **MONDI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS**" - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ " *OSPITALITA' DI SOGGETTI PROFUGHI* " SVOLTA NELLA SOCIETA' SITA IN COMUNE DI BOBBIO (PC), VICOLO FORNACE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" , la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della ditta MONDI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS , avente sede legale in Comune di Piacenza (PC), via Taverna n. 44/46 presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico dell'unione Montana Valli Trebbia e Luretta e trasmessa dallo stesso ed acquisita agli atti il 15/5/2018 con prot. n. 7780, al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "*ospitalità di soggetti profughi*" svolta nella Azienda sita in Comune di Bobbio, Vicolo Fornace;

Riscontrato che l'istanza è stata avanzata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche su suolo;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta acquisita agli atti in data 5/7/2018 con prot. n° PGPC/2018/10617;

Verificato che:

- le acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici e dalla cucina) generano un carico pari a 34 A.E. e vengono trattate con un sistema costituito da fossa Imhoff e degrassatore;
- lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal sistema di trattamento di cui sopra recapita su suolo attraverso un impianto di sub-irrigazione costituito da sifone a cacciata e trincea disperdente sviluppata su 3 linee in parallelo della lunghezza di m. 57 ciascuna (per uno sviluppo totale pari a m. 171);

Acquisito nel merito il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Comune di Bobbio con nota prot. n. 7684 del 18/10/2019 ed acquisito agli atti in data 21/10/2019 con prot. n. 161619;

Preso atto che il Comune di Bobbio, all'uopo interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95, con nota prot. n. 1906 del 20/03/2019 acclarata in pari data a mezzo mail istituzionale di questo Servizio, ha comunicato che non risulta necessario acquisire autorizzazioni/comunicazioni/nulla-osta;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- *le Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta MONDI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS per l'attività di "*ospitalità di soggetti profughi*" svolta nella Azienda sita in Comune di Bobbio, Vicolo Fornace;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società **MONDI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS**, avente sede legale in Comune di Piacenza, via Taverna n. 44/46 per l'attività di "*ospitalità di soggetti profughi*" svolta presso la struttura ubicata in Comune di Bobbio, Vicolo Fornace; Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche su suolo;
2. **di impartire, per lo scarico di acque reflue domestiche**, aventi recapito su suolo, le seguenti **prescrizioni**:
 - a) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali del degrassatore e della fossa Imhoff dovranno essere conformi a quanto indicato ai punti 1 e 2 della tabella A della Delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09,06,2003;
 - b) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima prevista per gli impianti di trattamento;
 - c) il sistema disperdente dovrà essere collocato lontano da fabbricati, aree pavimentate o altro che possa impedire il passaggio dell'aria nel terreno; inoltre dovrà essere rispettata una distanza minima da pozzi, condotte serbatoi o altre opere destinate al servizio di acqua potabile: in particolare tale distanza minima dovrà essere di 30 m. per le opere private e di 200 m. per quelle pubbliche;

- d) la trincea disperdente non dovrà risultare inferiore a 170 metri di lunghezza, dovrà avere una pendenza compresa tra lo 0,2% e lo 0,5 % ed essere posta in trincea di adeguata profondità, non inferiore a 60 cm e non superiore a 80 cm. con larghezza alla base di almeno 40 cm. Il fondo della trincea, per almeno 30 cm., dovrà risultare occupato da un letto di pietrisco di tipo lavato della pezzatura 40/70;
 - e) la distanza tra il fondo della trincea disperdente e il livello massimo della falda acquifera non dovrà risultare inferiore ad 1 metro dal piano campagna (considerato nelle condizioni di massima morbida), dovrà essere verificato quindi che nel tempo non avvengano progressivi innalzamenti della falda;
 - f) allo scopo di impedire intasamenti del terreno sovrastante ed al contempo garantire un'adeguata aerazione dei sistemi drenanti, la parte superiore della massa ghiaiosa, prima di essere ricoperta dal terreno di scavo, dovrà essere protetta da uno strato di materiale idoneo allo scopo (es. tessuto non tessuto);
 - g) dovrà essere verificato periodicamente il corretto funzionamento del sifone a cacciata, atto a garantire un'uniforme distribuzione del liquame lungo tutta la condotta disperdente;
 - h) dovrà essere sempre garantito che non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale nell'area della condotta disperdente;
 - i) le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dai tetti non dovranno in alcun modo confluire alla subirrigazione, ma dovrà essere prevista, ove possibile, la loro restituzione ad un corpo idrico superficiale;
 - j) al fine di ottenere una buona efficienza del sistema depurativo (degrassatore e Fossa Imhoff), dovranno essere periodicamente previsti la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore, nonché l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità Competenti;
 - k) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Bobbio e all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
3. **di fare salvo che** i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

4. di dare atto che:

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PC).

firmata digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.